

Orto Pollicino Verde

Progetto pubblicato da Ines Monica

L'idea di creare nel giardino della nostra scuola un piccolo orto, è la diretta e naturale conseguenza delle esperienze pregresse legate all'attività di giardinaggio, che negli anni passati ha coinvolto gli alunni con interesse e partecipazione sempre più marcata. Il lavoro di progettazione dell'orto, permette di affrontare mediante l'attività pratica, problematiche di astrazione dei contenuti, di rapporti causa-effetto, di organizzazione spazio-temporale, di difficoltà di motricità generale e fine, di coordinazione oculo-manuale. L'esperienza del creare un orto, è anche uno strumento di coesione dei gruppi-classe, permette di sperimentare situazioni concrete di collaborazione e aiuto reciproco verso i compagni con maggiore difficoltà, di valorizzare le abilità di autonomia e di relazione. L'apprendimento, per i nostri alunni con disabilità, deve necessariamente avere inizio con una fase concreta di sperimentazione reale, per poi accedere laddove è possibile, ad una dimensione di astrazione e rielaborazione. Inoltre una delle caratteristiche del "fare" un orto, è la trasferibilità delle esperienze vissute in un contesto didattico trasversale alle discipline. Obiettivi: 1Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione guidata di ciò che succede 2 rielaborazione dell'esperienza attraverso parole, immagini e PCS 3 memorizzazione delle fasi di lavorazione(dissodamento, semina, cura della crescita delle piante, raccolta del prodotto ed eventuale utilizzo nel laboratorio di cucina4 promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti di lavoro (rastrello, zappa...) 5 osservazione del terreno (presenza di erbacce, insetti o radici) 6 individuazione e registrazione dei cambiamenti intervenuti attraverso griglie di osservazione messe a punto dalle insegnanti con l'ausilio di materiale fotografico 7 potenziare con un calendario delle stagioni, il concetto di tempo, mediante le fasi legate alla semina e successiva raccolta dei prodotti. Verifica e valutazione: la verifica verterà su due livelli 1 valutazione degli apprendimenti attraverso obiettivi generali e specifici per ciascun alunno 2 verifica e valutazione delle modalità operative "giocate" nella fase esperenziale.

Vi racconto chi sono:

Sono un'insegnante della Scuola Speciale che fa parte dell'Istituto Comprensivo P.e L. Pini di Milano ubicato in via Stefanardo da Vimercate 14. Il nostro Istituto è diviso in quattro plessi, due occupati dalle Scuole Primarie Crispi e Martiri di Gorla, uno dalla Scuola secondaria di primo grado Trevisani-Scaetta e uno dalla Scuola Speciale. Quest'ultima, accoglie 80 alunni dai sei ai sedici anni affetti da gravi e gravissime patologie neuromotorie, psichiche e sensoriali. All'interno dell'edificio, c'è uno spazio sufficientemente ampio per creare un orto che rappresenterebbe per i nostri alunni una grande opportunità di crescita didattico-educativa.

Lista degli oggetti utilizzati

Serra grande che consenta anche il passaggio delle carrozzine. Piantine e semini invernali e primaverili (no estive poiché gli alunni terminano le lezioni a giugno). Erbe aromatiche. Gomitoli per legature. Cartellini segnanome e targhette. Palette. Cesoie. Spruzzini per nebulizzare .Innaffiatoi. Tubo innaffio lungo. Zappa. Vanga. Rastrello, Pala di alluminio. Carriola. Vasi e fioriere di varie misure. Concime. Guanti di misure differenti. Grembiuli . Teli di plastica. Terriccio. Bastoncini per sostenere le piantine. Ripiani/strutture dove poter allestire piccoli orticelli per dare la possibilità agli alunni in carrozzina di coltivare le piantine .

Quello che devi sapere



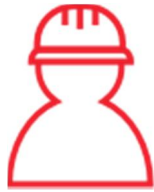
Negozio

Cinisello Balsamo



Tempo di realizzazione

settembre maggio



Persone

20 alunni affiancati dalle insegnanti di classe